

Udine, Viale di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i piegli non affrancati.

Anno X — N. 238

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Mercoledì 20 ottobre 1939

Omnes ergo simul crucis obstringuntur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinens

È stato Crapotti!

E' stato Crapotti! Sicuro!
Noi siamo innocenti, educati, civili, evoluti: se ci fu « qualche incidente insignificante » (agenti, preti feriti o malmenate, vetrine fracassate con asportazioni furtive, sassate micidiali ecc.) non siamo stati noi socialisti, repubblicani, anarchici, radicali: è stato Crapotti! La Teppa s'è in truffolata in mezzo a noi per fare degenerare la nobile, alta nostra manifestazione.

Si potrebbe domandare perché la Teppa, questo « ente », questa « istituzione » vaporosa, inafferrabile, astratta, prediliga — ed esclusivamente — le « nobili » manifestazioni di sovversivi.

Si potrebbe anche chiedere col Corriere della Sera (che ora, a festa finita, s'è fatto un po' coraggioso): « Questi teppisti, da cui il socialismo nei giorni tranquilli si affranca con belle parole e anche con un po' d'amarazza sentimentale, come sono trattati nei giorni di grandi comizi e di scioperi, quando cioè la loro continuazione è presente e attivissima? »

« L'altro giorno, continua il Corriere, in un comizio all'Arena, degli oratori sindacalisti e anarchici hanno definiti i laici, i socialisti e i repubblicani di guardia e di soldati i « compagni più coraggiosi e più bravi ». S'è levato nessuno a protestare? »

No. no: dopo. Dopo i radici socialisti vi diranno ch'essi nulla hanno a che fare colla Teppa, la quale offre volentersamente i suoi servizi, non richiesta. Anzi si dirà che è la borghesia che coltiva la teppa per compromettere le cause migliori del proletariato. Già: è la borghesia che aizza la canaglia a frantumare le vetrine dei negozi per aver poi la soddisfazione di dichiarare che le dimostrazioni popolari sono invidiabili, e, se appena i negozianti se ne vogliono persuadere, sanno dunque a chi rivolgersi per domandare danni ed interessi.

E' stato Crapotti dunque, e voi non ci entrate anime candide. Voi anzi sinceramente deplorate questa infernale mossa dei borghesi che si servono dei teppisti ai danni vostri.

Ma e se ci permettessimo di non pensarla così? E dirvi in muso che siete voi di sottano a spingere la teppa, godendone poi in cuor vostro delle sue generose gesta?

Quando l'Avanti del 14 ottobre scriveva: « Il sangue di Ferrer non rimarrà in vendicato... Pensiamo a rendere impossibile in Italia il sequegro a coloro su cui ricade la responsabilità del delitto che in pieno secolo ventesimo ci ha risoppati nell'orrore del medio-vo. L'Italia è piena di gesuiti; è giusto che essi, essi soli siano sottoposti al trattamento che si vorrebbe fare ai consoli e agli ambasciatori »; che cosa intendeva se non aizzare la canaglia teppistica? Questo per i socialisti. E per i repubblicani l'organo magno, la Ragione, suggerì « al sangue col sangue ». Per i radicali e democratici in genere basti leggere il loro amico Messaggero « La vendetta dei popoli, se pur tarda, è sicura: la testa di Ferrer vale bene la testa di tutti i preti e di tutti i frati della Spagna e dei loro protettori ».

E quando la Provincia di Brescia definiva una gazzarra teppistica contro il Cittadino « la doverosa fischiate al Cittadino? » E quando si legge nel Corriere friulano di Gorizia, sussidiato dalla Dante Alighieri perché tenga alto il principio dell'italianità: « Avanti adunque con la fiaccola mano e con la scure; al grido formidabile e fatale: Abbasso i preti ».

Ah sì: è stato Crapotti!
E sta benissimo. Notiamo però che frattanto il vero senso della parola teppista, — concludiamo coll'Avvenire d'Italia, — quale potrà entrare nei dizionari futuri, avviene il seguente: « Valvola di sicurezza per la riputazione sospettata dei partiti avanzati ». Perché la valvola funziona meglio, nessun organizzatore di comizio sa mai riconoscere tra gli intervenienti, e prima dei torbidi questi teppisti. Sa che se lo facesse o li eliminasse, potrebbe evolvere la brutta sorpresa di vedere che probabilmente e in qualche misura vandalismo e violenza avverrebbero ugualmente, e allora non potendosi dar più la colpa ai teppisti di professione, bisognerebbe addossarla alla parte pura, cosciente, soave degli intervenuti.

E' stato Crapotti!
E sta benissimo. Notiamo però che frattanto il vero senso della parola teppista, — concludiamo coll'Avvenire d'Italia, — quale potrà entrare nei dizionari futuri, avviene il seguente: « Valvola di sicurezza per la riputazione sospettata dei partiti avanzati ».

« Membri democrazia, qui oggi riuniti in pubblica adunanza, giudicano un'ignominia l'esecuzione di Ferrer e manifestano al Sindaco di Roma profonda stima.
f. Unione Democratica Berlinese ».

La democrazia berlinese crede che Ferrer fosse italiano. Perdonando democrazia berlinese: la teppa lavorava in Italia!

Il granchio però è eloquente; o' insegna che anche a Berlino i dolori e la coscienza civile dei democratici sono puri... dalla macchina della sincerità e della spontaneità.

La gran battaglia alle Cortes.
In questi giorni alle Cortes di Spagna ci fu una grande ed interessante battaglia parlamentare contro il ministero capeggiato dal Moret a nome dei liberali. Immaginarsi che deve aver tonato contro la liberticida esecuzione di Ferrer, i moti repressivi della reazione, il ritorno all'Inquisizione, la violazione della libertà di pensiero.

Manco per s'gno! I liberali per bocca di Moret rinfacciarono al governo conservatore di non aver avuto sufficiente energia nel reprimere gli incendi, gli eccidi, le violazioni di tombe organizzate da Ferrer nella Catalogna.

Giriamo ai liberali che a tanto smancerie si diedero pro Ferrer questo contegno dei loro colleghi iberici: esso spiega molte cose.

La nostra campagna convalidata da un autorevole giornale inglese

Ferrer non aveva cultura scientifica o letteraria.
Struttatore
nessuna ingiustizia contro Ferrer.
Una fucina facinorosa di notizie false.

Londra, 19. — Il Daily Telegraph riceve dal suo corrispondente da Madrid, Leopoldo Romeo, un interessante telegramma che riassume efficacemente l'opinione pubblica spagnuola intorno al processo Ferrer e all'impressione che la fu ciliazione dell'anarchico spagnoles ha prodotto all'estero.

« Gli organi della pubblica opinione all'estero dovrebbero commentare la fu ciliazione di Ferrer con molta prudenza, perché i fatti da cui all'estero si sono tratte deduzioni e si son formate opinioni sono stati grossolanamente esagerati e diffusi per alimentare passioni e pregiudizi. D'altra parte, quelli a cui era affidato il compito d'informare la stampa straniera hanno dimostrato una deplorabile noncuranza della procedura che regola in Spagna i processi del genere di quello di Ferrer. »

« Sono accusato io stesso di tre reati di stampa che saranno giudicati da una corte marziale; e posso assicurarvi che preferisco mille volte comparire dinanzi ai tribunali militari che dinanzi a un tribunale civile e ciò per la semplice ragione che in Spagna nessuna corte marziale si è mai lasciata influenzare da passioni politiche da pressioni ufficiali. »

Il corrispondente ricorda il diritto dell'accusato di rifiutare i giudici che credesse, e alla procedura che ammette le deposizioni orali solo in istruttoria, poi continua: « Così centinaia di generali, colonnelli, capitani, tenenti e anche borghesi sono in varie occasioni stati processati in base allo stesso codice di procedura che fu usato dalla Corte marziale dinanzi alla quale comparve Francesco Ferrer. Nessuno ha mai protestato contro simile procedura finché non venne il processo Ferrer. »

« Bisogna tener conto anche del fatto che Ferrer rappresentava in Spagna molte società segrete anarchiche e rivoluzionarie, che la sua borsa era sempre aperta a favore di queste associazioni. »

Il tribunale, composto di un colonnello e di sei capitani sulla cui onorabilità non può cadere dubbio, emise una sentenza in completo accordo con la propria coscienza, osservando i fatti alla luce del senso comune, senza alcuna influenza del mondo ufficiale e dei partiti politici.

« Si è detto che il processo fu una lustra e che la fu ciliazione di Ferrer era già decisa prima che la discussione cominciasse. Si è anche affermato che il difensore di Ferrer fu arrestato e messo in prigione. Io non perlerò tempo a commentare l'autendibilità di questa voce; basti dire che è deplorabile che i corrispondenti dei giornali tentino di architettare telegrammi sensazionali su fatti che dovrebbero essere considerati con tutta calma ed equanimità. Quando i fatti riferentisi al processo saranno pubblicati dal governo, io spero che essi giustificano questo biasimo che ordiro ai corrispondenti. »

« Spiega quindi che non fu concessa grazia perché dopo le minacce non pareva codardia. »

« Vi è una grande maggioranza della pubblica opinione in Spagna che è assolutamente convinta che la fu ciliazione di Ferrer fu un atto di giustizia. Si mette sopra tutto in evidenza il fatto che Ferrer si nascondeva sotto le spoglie di educatore per provvedere liberamente alla sua perniciosa propaganda anarchica. Non poteva infatti essere un educatore nel vero senso della parola poiché mancava di ogni cultura scientifica e letteraria; non era in grado di curare insieme due frasi. Ferrer proveniva dalle più basse classi sociali. Meno una vita indegna d'un padre di famiglia e permise che le sue figlie ed i suoi nipoti vivessero nella miseria mentre egli se la spassava in grand seigneur sfruttando i giovani scrittori poveri dai quali comprava per 150 o 200 franchi degli scritti che pubblicava quindi sotto il proprio nome e da cui ritraeva enorme profitto. Ecco come egli si formò il suo vasto patrimonio. »

« Si è detto che il processo fu una lustra e che la fu ciliazione di Ferrer era già decisa prima che la discussione cominciasse. Si è anche affermato che il difensore di Ferrer fu arrestato e messo in prigione. Io non perlerò tempo a commentare l'autendibilità di questa voce; basti dire che è deplorabile che i corrispondenti dei giornali tentino di architettare telegrammi sensazionali su fatti che dovrebbero essere considerati con tutta calma ed equanimità. Quando i fatti riferentisi al processo saranno pubblicati dal governo, io spero che essi giustificano questo biasimo che ordiro ai corrispondenti. »

« Spiega quindi che non fu concessa grazia perché dopo le minacce non pareva codardia. »

« Vi è una grande maggioranza della pubblica opinione in Spagna che è assolutamente convinta che la fu ciliazione di Ferrer fu un atto di giustizia. Si mette sopra tutto in evidenza il fatto che Ferrer si nascondeva sotto le spoglie di educatore per provvedere liberamente alla sua perniciosa propaganda anarchica. Non poteva infatti essere un educatore nel vero senso della parola poiché mancava di ogni cultura scientifica e letteraria; non era in grado di curare insieme due frasi. Ferrer proveniva dalle più basse classi sociali. Meno una vita indegna d'un padre di famiglia e permise che le sue figlie ed i suoi nipoti vivessero nella miseria mentre egli se la spassava in grand seigneur sfruttando i giovani scrittori poveri dai quali comprava per 150 o 200 franchi degli scritti che pubblicava quindi sotto il proprio nome e da cui ritraeva enorme profitto. Ecco come egli si formò il suo vasto patrimonio. »

« Si è detto che il processo fu una lustra e che la fu ciliazione di Ferrer era già decisa prima che la discussione cominciasse. Si è anche affermato che il difensore di Ferrer fu arrestato e messo in prigione. Io non perlerò tempo a commentare l'autendibilità di questa voce; basti dire che è deplorabile che i corrispondenti dei giornali tentino di architettare telegrammi sensazionali su fatti che dovrebbero essere considerati con tutta calma ed equanimità. Quando i fatti riferentisi al processo saranno pubblicati dal governo, io spero che essi giustificano questo biasimo che ordiro ai corrispondenti. »

« Spiega quindi che non fu concessa grazia perché dopo le minacce non pareva codardia. »

« Vi è una grande maggioranza della pubblica opinione in Spagna che è assolutamente convinta che la fu ciliazione di Ferrer fu un atto di giustizia. Si mette sopra tutto in evidenza il fatto che Ferrer si nascondeva sotto le spoglie di educatore per provvedere liberamente alla sua perniciosa propaganda anarchica. Non poteva infatti essere un educatore nel vero senso della parola poiché mancava di ogni cultura scientifica e letteraria; non era in grado di curare insieme due frasi. Ferrer proveniva dalle più basse classi sociali. Meno una vita indegna d'un padre di famiglia e permise che le sue figlie ed i suoi nipoti vivessero nella miseria mentre egli se la spassava in grand seigneur sfruttando i giovani scrittori poveri dai quali comprava per 150 o 200 franchi degli scritti che pubblicava quindi sotto il proprio nome e da cui ritraeva enorme profitto. Ecco come egli si formò il suo vasto patrimonio. »

« Spiega quindi che non fu concessa grazia perché dopo le minacce non pareva codardia. »

« Vi è una grande maggioranza della pubblica opinione in Spagna che è assolutamente convinta che la fu ciliazione di Ferrer fu un atto di giustizia. Si mette sopra tutto in evidenza il fatto che Ferrer si nascondeva sotto le spoglie di educatore per provvedere liberamente alla sua perniciosa propaganda anarchica. Non poteva infatti essere un educatore nel vero senso della parola poiché mancava di ogni cultura scientifica e letteraria; non era in grado di curare insieme due frasi. Ferrer proveniva dalle più basse classi sociali. Meno una vita indegna d'un padre di famiglia e permise che le sue figlie ed i suoi nipoti vivessero nella miseria mentre egli se la spassava in grand seigneur sfruttando i giovani scrittori poveri dai quali comprava per 150 o 200 franchi degli scritti che pubblicava quindi sotto il proprio nome e da cui ritraeva enorme profitto. Ecco come egli si formò il suo vasto patrimonio. »

« Spiega quindi che non fu concessa grazia perché dopo le minacce non pareva codardia. »

La nostra campagna convalidata da un autorevole giornale inglese

Ferrer non aveva cultura scientifica o letteraria.
Struttatore
nessuna ingiustizia contro Ferrer.
Una fucina facinorosa di notizie false.

Londra, 19. — Il Daily Telegraph riceve dal suo corrispondente da Madrid, Leopoldo Romeo, un interessante telegramma che riassume efficacemente l'opinione pubblica spagnuola intorno al processo Ferrer e all'impressione che la fu ciliazione dell'anarchico spagnoles ha prodotto all'estero.

« Gli organi della pubblica opinione all'estero dovrebbero commentare la fu ciliazione di Ferrer con molta prudenza, perché i fatti da cui all'estero si sono tratte deduzioni e si son formate opinioni sono stati grossolanamente esagerati e diffusi per alimentare passioni e pregiudizi. D'altra parte, quelli a cui era affidato il compito d'informare la stampa straniera hanno dimostrato una deplorabile noncuranza della procedura che regola in Spagna i processi del genere di quello di Ferrer. »

« Sono accusato io stesso di tre reati di stampa che saranno giudicati da una corte marziale; e posso assicurarvi che preferisco mille volte comparire dinanzi ai tribunali militari che dinanzi a un tribunale civile e ciò per la semplice ragione che in Spagna nessuna corte marziale si è mai lasciata influenzare da passioni politiche da pressioni ufficiali. »

Il corrispondente ricorda il diritto dell'accusato di rifiutare i giudici che credesse, e alla procedura che ammette le deposizioni orali solo in istruttoria, poi continua: « Così centinaia di generali, colonnelli, capitani, tenenti e anche borghesi sono in varie occasioni stati processati in base allo stesso codice di procedura che fu usato dalla Corte marziale dinanzi alla quale comparve Francesco Ferrer. Nessuno ha mai protestato contro simile procedura finché non venne il processo Ferrer. »

« Bisogna tener conto anche del fatto che Ferrer rappresentava in Spagna molte società segrete anarchiche e rivoluzionarie, che la sua borsa era sempre aperta a favore di queste associazioni. »

Il tribunale, composto di un colonnello e di sei capitani sulla cui onorabilità non può cadere dubbio, emise una sentenza in completo accordo con la propria coscienza, osservando i fatti alla luce del senso comune, senza alcuna influenza del mondo ufficiale e dei partiti politici.

« Si è detto che il processo fu una lustra e che la fu ciliazione di Ferrer era già decisa prima che la discussione cominciasse. Si è anche affermato che il difensore di Ferrer fu arrestato e messo in prigione. Io non perlerò tempo a commentare l'autendibilità di questa voce; basti dire che è deplorabile che i corrispondenti dei giornali tentino di architettare telegrammi sensazionali su fatti che dovrebbero essere considerati con tutta calma ed equanimità. Quando i fatti riferentisi al processo saranno pubblicati dal governo, io spero che essi giustificano questo biasimo che ordiro ai corrispondenti. »

« Spiega quindi che non fu concessa grazia perché dopo le minacce non pareva codardia. »

« Vi è una grande maggioranza della pubblica opinione in Spagna che è assolutamente convinta che la fu ciliazione di Ferrer fu un atto di giustizia. Si mette sopra tutto in evidenza il fatto che Ferrer si nascondeva sotto le spoglie di educatore per provvedere liberamente alla sua perniciosa propaganda anarchica. Non poteva infatti essere un educatore nel vero senso della parola poiché mancava di ogni cultura scientifica e letteraria; non era in grado di curare insieme due frasi. Ferrer proveniva dalle più basse classi sociali. Meno una vita indegna d'un padre di famiglia e permise che le sue figlie ed i suoi nipoti vivessero nella miseria mentre egli se la spassava in grand seigneur sfruttando i giovani scrittori poveri dai quali comprava per 150 o 200 franchi degli scritti che pubblicava quindi sotto il proprio nome e da cui ritraeva enorme profitto. Ecco come egli si formò il suo vasto patrimonio. »

« Si è detto che il processo fu una lustra e che la fu ciliazione di Ferrer era già decisa prima che la discussione cominciasse. Si è anche affermato che il difensore di Ferrer fu arrestato e messo in prigione. Io non perlerò tempo a commentare l'autendibilità di questa voce; basti dire che è deplorabile che i corrispondenti dei giornali tentino di architettare telegrammi sensazionali su fatti che dovrebbero essere considerati con tutta calma ed equanimità. Quando i fatti riferentisi al processo saranno pubblicati dal governo, io spero che essi giustificano questo biasimo che ordiro ai corrispondenti. »

« Spiega quindi che non fu concessa grazia perché dopo le minacce non pareva codardia. »

« Vi è una grande maggioranza della pubblica opinione in Spagna che è assolutamente convinta che la fu ciliazione di Ferrer fu un atto di giustizia. Si mette sopra tutto in evidenza il fatto che Ferrer si nascondeva sotto le spoglie di educatore per provvedere liberamente alla sua perniciosa propaganda anarchica. Non poteva infatti essere un educatore nel vero senso della parola poiché mancava di ogni cultura scientifica e letteraria; non era in grado di curare insieme due frasi. Ferrer proveniva dalle più basse classi sociali. Meno una vita indegna d'un padre di famiglia e permise che le sue figlie ed i suoi nipoti vivessero nella miseria mentre egli se la spassava in grand seigneur sfruttando i giovani scrittori poveri dai quali comprava per 150 o 200 franchi degli scritti che pubblicava quindi sotto il proprio nome e da cui ritraeva enorme profitto. Ecco come egli si formò il suo vasto patrimonio. »

« Si è detto che il processo fu una lustra e che la fu ciliazione di Ferrer era già decisa prima che la discussione cominciasse. Si è anche affermato che il difensore di Ferrer fu arrestato e messo in prigione. Io non perlerò tempo a commentare l'autendibilità di questa voce; basti dire che è deplorabile che i corrispondenti dei giornali tentino di architettare telegrammi sensazionali su fatti che dovrebbero essere considerati con tutta calma ed equanimità. Quando i fatti riferentisi al processo saranno pubblicati dal governo, io spero che essi giustificano questo biasimo che ordiro ai corrispondenti. »

« Spiega quindi che non fu concessa grazia perché dopo le minacce non pareva codardia. »

« Vi è una grande maggioranza della pubblica opinione in Spagna che è assolutamente convinta che la fu ciliazione di Ferrer fu un atto di giustizia. Si mette sopra tutto in evidenza il fatto che Ferrer si nascondeva sotto le spoglie di educatore per provvedere liberamente alla sua perniciosa propaganda anarchica. Non poteva infatti essere un educatore nel vero senso della parola poiché mancava di ogni cultura scientifica e letteraria; non era in grado di curare insieme due frasi. Ferrer proveniva dalle più basse classi sociali. Meno una vita indegna d'un padre di famiglia e permise che le sue figlie ed i suoi nipoti vivessero nella miseria mentre egli se la spassava in grand seigneur sfruttando i giovani scrittori poveri dai quali comprava per 150 o 200 franchi degli scritti che pubblicava quindi sotto il proprio nome e da cui ritraeva enorme profitto. Ecco come egli si formò il suo vasto patrimonio. »

« Spiega quindi che non fu concessa grazia perché dopo le minacce non pareva codardia. »

« Vi è una grande maggioranza della pubblica opinione in Spagna che è assolutamente convinta che la fu ciliazione di Ferrer fu un atto di giustizia. Si mette sopra tutto in evidenza il fatto che Ferrer si nascondeva sotto le spoglie di educatore per provvedere liberamente alla sua perniciosa propaganda anarchica. Non poteva infatti essere un educatore nel vero senso della parola poiché mancava di ogni cultura scientifica e letteraria; non era in grado di curare insieme due frasi. Ferrer proveniva dalle più basse classi sociali. Meno una vita indegna d'un padre di famiglia e permise che le sue figlie ed i suoi nipoti vivessero nella miseria mentre egli se la spassava in grand seigneur sfruttando i giovani scrittori poveri dai quali comprava per 150 o 200 franchi degli scritti che pubblicava quindi sotto il proprio nome e da cui ritraeva enorme profitto. Ecco come egli si formò il suo vasto patrimonio. »

« Spiega quindi che non fu concessa grazia perché dopo le minacce non pareva codardia. »

La stampa è "la più importante missione"

Riproduciamo il sesto d'un mirabile discorso tenuto al Congresso della Croix, che attesta la modernità e profondità di vedute dell'autore, il cardinal Luçon:
« Immemorabili sono, o signori, le opere che impongono al clero e ai cattolici di Francia le necessità speciali dei tempi attuali: scuole libere, opere di moralità, di preservazione, opere sociali, senza parlare degli oneri di culto di cui la separazione fa cadere tutto il peso sulle loro spalle. Ma chi contesterà che la stampa sia una delle più importanti in sé stessa ed anche una delle più necessarie per promuovere e salvaguardare tutte le altre? »

« Mentre infatti la più parte delle altre opere non si indirizzano che a una categoria di persone, la stampa si indirizza a tutte le classi, a tutte le età, a tutte le condizioni e il cattivo giornale arriverebbe presto ad annientare tutta l'opera della scuola cristiana, se il buono non fosse là per proteggerla e difenderla. Ah quale meravigliosa invenzione è la stampa e quale potenza è la sua coi « razi » d'informazione, di produzione, di propaganda di cui oggi dispone! La parola esprime e rende sensibile il pensiero per sé stesso ir materiale; la scrittura fissa la parola per sé fugitiva; la stampa centuplica mille e mille volte la scrittura: essa mette alla portata di ciascuno tutte le produzioni buone o cattive, del genio umano. Col libro e la rivista mi fa partecipare, nel mio gabinetto di lavoro, a tutte le meditazioni dei filosofi, a tutte le ricerche degli storici, a tutte le intuizioni dei dotti. Col giornale mi mette al corrente ogni giorno vicino al focolare, di tutto che è avvenuto il giorno prima in ogni paese del mondo, di tutti gli avvenimenti che costituiscono la vita dell'umanità. Come sarebbe bella la sua missione se lo volesse! Quanto bene potrebbe fare se mettesse il suo potere esclusivamente al servizio della verità e dei veri interessi della società. »

« E dopo di aver fatto un quadro, nero, molto nero, ma rispondente al vero, del giornalismo empio, Sua Eminenza il Cardinal Luçon passava ad opporre al cattivo il buon giornale: « Ogni giorno il cattivo giornale attacca la religione, la calunnia, la sfigura per renderla odiosa o ridicola, se tutti i giorni mina tutto che serve di base all'ordine sociale, pure tutti i giorni il buon giornale è là per difendere ciò che l'altro attacca. »

« Esso pure tratta delle cose sociali e religiose. Ma trattando della religione ne parla con rispetto, l'espone tale quale è; non dice mai nulla che non sia d'accordo colla regola della fede; la difende contro i sofismi alla moda; confuta le obiezioni correnti; smaschera la menzogna, la calunnia; scopre il veleno nascosto in una cattiva dottrina, il pericolo di una teoria novatrice; segnala il pericolo che nascono per la religione i progetti delle sette; mette in guardia contro le manovre insidiose e perfide dei nemici della fede; fa campagna in favore delle buone cause e contro le cattive; previene i travimenti dell'opinione, o corregge gli errori. Pubblicando le opere benefiche della Chiesa, la fa conoscere nella sua vera luce, la fa amare. Questo zelo della verità e della giustizia porta egualmente nello studio delle questioni scientifiche, sociali, politiche. E così mentre contribuisce a rendere la fede dei suoi lettori più chiaroveggente e meglio armata per difendersi, è anch' un potente sostegno dei costumi, dell'ordine, della pace, del paese... A Dio non piaccia che io osi deprezzare il ministero sacro della predicazione o misconoscere la sua efficacia soprannaturale. La predicazione è e sarà sempre il mezzo divinamente istituito da Nostro Signore Gesù Cristo per diffondere e conservare la fede nel mondo: Fides ex auditu; Euntes ergo docete. »

« Ma per questa parola « Docete » non ha inteso l'insegnamento per mezzo della parola? Egli ha certamente inteso anche l'insegnamento scritto, l'insegnamento per mezzo della penna. San Paolo praticava l'uno e l'altro e volentieri io mi persuado che, se avesse avuta la stampa, a sua disposizione, non avrebbe esitato a servirsene, affine di moltiplicare la portata dei suoi scritti, moltiplicando i suoi lettori. Oggi d'altronde la predicazione del prete alla Chiesa non basta più. Anzitutto essa non raggiunge che coloro i quali vengono ad intenderla, e molti non vengono inoltre, non può trattare ogni sorta di questioni. »

« In principio e io dirito per esempio le questioni politiche, sociali, economiche, sono connesse, indirettamente almeno, all'insegnamento religioso, poiché interessano la coscienza ed i fedeli hanno bisogno d'esserne istruiti per la direzione della loro condotta, di fatto non è possibile al prete di portarle in cattedra. Poi vi sono cose che il prete non può dire; ve ne sono altre che saranno meglio accettate se dette da altri; vi sono delle questioni ancora poco esplorate, mal definite, che il popolo ha bisogno di conoscere, ma nelle quali l'insegnamento ufficiale del pulpito correrebbe gravi inconvenienti per la sua autorità. Infine, al cattivo giornale, bisogna opporre tutti i giorni il buono. »

« Ma per questa parola « Docete » non ha inteso l'insegnamento per mezzo della parola? Egli ha certamente inteso anche l'insegnamento scritto, l'insegnamento per mezzo della penna. San Paolo praticava l'uno e l'altro e volentieri io mi persuado che, se avesse avuta la stampa, a sua disposizione, non avrebbe esitato a servirsene, affine di moltiplicare la portata dei suoi scritti, moltiplicando i suoi lettori. Oggi d'altronde la predicazione del prete alla Chiesa non basta più. Anzitutto essa non raggiunge che coloro i quali vengono ad intenderla, e molti non vengono inoltre, non può trattare ogni sorta di questioni. »

« In principio e io dirito per esempio le questioni politiche, sociali, economiche, sono connesse, indirettamente almeno, all'insegnamento religioso, poiché interessano la coscienza ed i fedeli hanno bisogno d'esserne istruiti per la direzione della loro condotta, di fatto non è possibile al prete di portarle in cattedra. Poi vi sono cose che il prete non può dire; ve ne sono altre che saranno meglio accettate se dette da altri; vi sono delle questioni ancora poco esplorate, mal definite, che il popolo ha bisogno di conoscere, ma nelle quali l'insegnamento ufficiale del pulpito correrebbe gravi inconvenienti per la sua autorità. Infine, al cattivo giornale, bisogna opporre tutti i giorni il buono. »

« In principio e io dirito per esempio le questioni politiche, sociali, economiche, sono connesse, indirettamente almeno, all'insegnamento religioso, poiché interessano la coscienza ed i fedeli hanno bisogno d'esserne istruiti per la direzione della loro condotta, di fatto non è possibile al prete di portarle in cattedra. Poi vi sono cose che il prete non può dire; ve ne sono altre che saranno meglio accettate se dette da altri; vi sono delle questioni ancora poco esplorate, mal definite, che il popolo ha bisogno di conoscere, ma nelle quali l'insegnamento ufficiale del pulpito correrebbe gravi inconvenienti per la sua autorità. Infine, al cattivo giornale, bisogna opporre tutti i giorni il buono. »

« In principio e io dirito per esempio le questioni politiche, sociali, economiche, sono connesse, indirettamente almeno, all'insegnamento religioso, poiché interessano la coscienza ed i fedeli hanno bisogno d'esserne istruiti per la direzione della loro condotta, di fatto non è possibile al prete di portarle in cattedra. Poi vi sono cose che il prete non può dire; ve ne sono altre che saranno meglio accettate se dette da altri; vi sono delle questioni ancora poco esplorate, mal definite, che il popolo ha bisogno di conoscere, ma nelle quali l'insegnamento ufficiale del pulpito correrebbe gravi inconvenienti per la sua autorità. Infine, al cattivo giornale, bisogna opporre tutti i giorni il buono. »

« In principio e io dirito per esempio le questioni politiche, sociali, economiche, sono connesse, indirettamente almeno, all'insegnamento religioso, poiché interessano la coscienza ed i fedeli hanno bisogno d'esserne istruiti per la direzione della loro condotta, di fatto non è possibile al prete di portarle in cattedra. Poi vi sono cose che il prete non può dire; ve ne sono altre che saranno meglio accettate se dette da altri; vi sono delle questioni ancora poco esplorate, mal definite, che il popolo ha bisogno di conoscere, ma nelle quali l'insegnamento ufficiale del pulpito correrebbe gravi inconvenienti per la sua autorità. Infine, al cattivo giornale, bisogna opporre tutti i giorni il buono. »

« In principio e io dirito per esempio le questioni politiche, sociali, economiche, sono connesse, indirettamente almeno, all'insegnamento religioso, poiché interessano la coscienza ed i fedeli hanno bisogno d'esserne istruiti per la direzione della loro condotta, di fatto non è possibile al prete di portarle in cattedra. Poi vi sono cose che il prete non può dire; ve ne sono altre che saranno meglio accettate se dette da altri; vi sono delle questioni ancora poco esplorate, mal definite, che il popolo ha bisogno di conoscere, ma nelle quali l'insegnamento ufficiale del pulpito correrebbe gravi inconvenienti per la sua autorità. Infine, al cattivo giornale, bisogna opporre tutti i giorni il buono. »

« In principio e io dirito per esempio le questioni politiche, sociali, economiche, sono connesse, indirettamente almeno, all'insegnamento religioso, poiché interessano la coscienza ed i fedeli hanno bisogno d'esserne istruiti per la direzione della loro condotta, di fatto non è possibile al prete di portarle in cattedra. Poi vi sono cose che il prete non può dire; ve ne sono altre che saranno meglio accettate se dette da altri; vi sono delle questioni ancora poco esplorate, mal definite, che il popolo ha bisogno di conoscere, ma nelle quali l'insegnamento ufficiale del pulpito correrebbe gravi inconvenienti per la sua autorità. Infine, al cattivo giornale, bisogna opporre tutti i giorni il buono. »

« In principio e io dirito per esempio le questioni politiche, sociali, economiche, sono connesse, indirettamente almeno, all'insegnamento religioso, poiché interessano la coscienza ed i fedeli hanno bisogno d'esserne istruiti per la direzione della loro condotta, di fatto non è possibile al prete di portarle in cattedra. Poi vi sono cose che il prete non può dire; ve ne sono altre che saranno meglio accettate se dette da altri; vi sono delle questioni ancora poco esplorate, mal definite, che il popolo ha bisogno di conoscere, ma nelle quali l'insegnamento ufficiale del pulpito correrebbe gravi inconvenienti per la sua autorità. Infine, al cattivo giornale, bisogna opporre tutti i giorni il buono. »

« In principio e io dirito per esempio le questioni politiche, sociali, economiche, sono connesse, indirettamente almeno, all'insegnamento religioso, poiché interessano la coscienza ed i fedeli hanno bisogno d'esserne istruiti per la direzione della loro condotta, di fatto non è possibile al prete di portarle in cattedra. Poi vi sono cose che il prete non può dire; ve ne sono altre che saranno meglio accettate se dette da altri; vi sono delle questioni ancora poco esplorate, mal definite, che il popolo ha bisogno di conoscere, ma nelle quali l'insegnamento ufficiale del pulpito correrebbe gravi inconvenienti per la sua autorità. Infine, al cattivo giornale, bisogna opporre tutti i giorni il buono. »

« In principio e io dirito per esempio le questioni politiche, sociali, economiche, sono connesse, indirettamente almeno, all'insegnamento religioso, poiché interessano la coscienza ed i fedeli hanno bisogno d'esserne istruiti per la direzione della loro condotta, di fatto non è possibile al prete di portarle in cattedra. Poi vi sono cose che il prete non può dire; ve ne sono altre che saranno meglio accettate se dette da altri; vi sono delle questioni ancora poco esplorate, mal definite, che il popolo ha bisogno di conoscere, ma nelle quali l'insegnamento ufficiale del pulpito correrebbe gravi inconvenienti per la sua autorità. Infine, al cattivo giornale, bisogna opporre tutti i giorni il buono. »

« In principio e io dirito per esempio le questioni politiche, sociali, economiche, sono connesse, indirettamente almeno, all'insegnamento religioso, poiché interessano la coscienza ed i fedeli hanno bisogno d'esserne istruiti per la direzione della loro condotta, di fatto non è possibile al prete di portarle in cattedra. Poi vi sono cose che il prete non può dire; ve ne sono altre che saranno meglio accettate se dette da altri; vi sono delle questioni ancora poco esplorate, mal definite, che il popolo ha bisogno di conoscere, ma nelle quali l'insegnamento ufficiale del pulpito correrebbe gravi inconvenienti per la sua autorità. Infine, al cattivo giornale, bisogna opporre tutti i giorni il buono. »

« In principio e io dirito per esempio le questioni politiche, sociali, economiche, sono connesse, indirettamente almeno, all'insegnamento religioso, poiché interessano la coscienza ed i fedeli hanno bisogno d'esserne istruiti per la direzione della loro condotta, di fatto non è possibile al prete di portarle in cattedra. Poi vi sono cose che il prete non può dire; ve ne sono altre che saranno meglio accettate se dette da altri; vi sono delle questioni ancora poco esplorate, mal definite, che il popolo ha bisogno di conoscere, ma nelle quali l'insegnamento ufficiale del pulpito correrebbe gravi inconvenienti per la sua autorità. Infine, al cattivo giornale, bisogna opporre tutti i giorni il buono. »

« In principio e io dirito per esempio le questioni politiche, sociali, economiche, sono connesse, indirettamente almeno, all'insegnamento religioso, poiché interessano la coscienza ed i fedeli hanno bisogno d'esserne istruiti per la direzione della loro condotta, di fatto non è possibile al prete di portarle in cattedra. Poi vi sono cose che il prete non può dire; ve ne sono altre che saranno meglio accettate se dette da altri; vi sono delle questioni ancora poco esplorate, mal definite, che il popolo ha bisogno di conoscere, ma nelle quali l'insegnamento ufficiale del pulpito correrebbe gravi inconvenienti per la sua autorità. Infine, al cattivo giornale, bisogna opporre tutti i giorni il buono. »

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

DALLA PROVINCIA

Cividale

20 ottobre.

Ed è qui che appare l'utilità dell'apostolato della stampa da parte di laici istruiti; apostolato secondario, è vero, e subordinato, per tutto che concerne le questioni religiose e la coscienza, che non definisce, né dirige; ma apostolato indispensabile e benefico, che commenta, che appoggia, volgarizza, difende l'insegnamento della Chiesa e dei Pastori.

« Con ciò voglio dire, signori giornalisti cattolici, che voi meritate i ringraziamenti della Chiesa per la devozione con cui esercitate questo apostolato ».

L'Eminentissimo principe passò quindi a stabilire un confronto tra l'opera della buona stampa e quella delle missioni, richiamando le parole di Leone XIII, ancora arcivescovo di Perugia: « Io considero il giornale cattolico come una missione perpetua nella mia diocesi ». Giudicate da ciò, signori giornalisti cattolici, l'importanza che noi annettiamo alla vostra opera e della sincerità della nostra riconoscenza verso di voi. Non si potrebbe ringraziare troppo gli uomini di cuore che consacrano il loro ingegno alla redazione del buon giornale, né troppo incoraggiare coloro che se ne fanno gli ausiliari, i sostenitori, i propagatori. E' per dir ciò, alla mia volta, dopo mille altri, che io sono venuto a questa riunione e che ho accettato di prendere la parola. E se, non per la mia persona, ma per la dignità di cui sono rivestito, la mia presenza è un onore ed un incoraggiamento per coloro che lavorano alle opere di cui s'è occupato il congresso, io credo di poter dire che mai onore fu più meritato, io credo affermare almeno che mai incoraggiamento venne dato con miglior cuore ».

Enormi danni d'un ciclone nel Bengala.

Calcutta, 19. — Un ciclone devastò ieri Coudandy ed altre località del Bengala orientale. Numerosi vapori fluviali ed imbarcazioni indigene sono affondate. Si teme che numerosi operai siano stati feriti. Presso Calcutta due treni merci furono rovesciati. Vi è un morto.

Il berretto fatale

I giornali belgi raccontano un'avventura, poco credibile, ma ben trovata, di un viaggiatore tedesco. Questo brav'uomo, giunto a Bruxelles, pensò bene di cambiare il suo cappello duro con un berretto, assai più comodo per girare la città « en touriste ». Dalla mattina fino alla sera tardi, se ne andò dunque visitando le cose notevoli della città senza prendersi un minuto di riposo. Quando finalmente se ne tornò all'albergo, lo attendeva una grata sorpresa che per poco non lo faceva restare di sale come la leggendaria moglie di Lot. Figurarsi in tutte le tasche della giacchetta, dei pantaloni, del panciotto c'era un portamonete ben guarnito di danari!

Il nostro viaggiatore non era superstizioso; tuttavia non riusciva a rendersi ragione di quel fatto stranissimo. Ad ogni modo, poiché per quanto incomprensibile quel fatto gli portava nessuna danno ma anzi un bel guadagno, tacque, e si tenne il denaro, e l'indomani mattina si rimise in moto per vedere ancora la città. Quando la sera se ne tornò a casa, la sua meraviglia non ebbe più limiti. La sera precedente aveva trovato sei borsellini; questa volta erano dieci! Il povero uomo fu addirittura spaventato dalla sua fortuna, ed andò a raccontare il fatto alla polizia; ma quantunque i sedici borsellini fossero il bellamente allineati, sul tavolino, il commissario incredulo, scuoteva il capo. Furono chiamati gli agenti segreti più abili, i seguaci più esperti, e furono lanciati alla scoperta di questo mistero, mentre si dava ordine al tedesco di continuare il suo giro per la città. E questo portò alla soluzione del mistero. Tutti i borsellini che « lavoravano » nei musei e nelle gallerie, mettevano in tasca al tedesco i borsellini rubati con la stessa destrezza con la quale li avevano tolti ai legittimi proprietari.

Gli agenti allora naturalmente pensarono che il tedesco fosse un birbo matricolato, il protettore di una banda di pericolosissimi ladri che volesse giocare qualche misterioso tiro alla polizia, e lo arrestarono. Gli furono tolti i suoi abiti ed in cambio ricevette il vestito dei reclusi. I ladri invece furono lasciati liberi e solamente sorvegliati da vicino.

Allora osservandoli attentamente un detective si accorse che tutti i marinoli portavano lo stesso berretto, come segno di riconoscimento, berretto che era eguale a quello del buon tedesco, sospetto di essere il capo della banda. I « compagni » furono allora naturalmente messi sotto chiave e confrontati col loro presunto capo. Ma nessuno di essi volle riconoscerlo, ed il tedesco dal canto suo negò recisamente di avere qualsiasi rapporto con gli altri. I « detectives » allora proseguirono le indagini e scopersero anche il fabbricante che aveva venduto i berretti ai ladri.

Costoro ne avevano ordinati 12; ma il fabbricante, piacendogli il modello, ne aveva fatto qualcuno di più e ne aveva venduto uno al tedesco. I ladri, vedendo quest'ultimo col berretto di riconoscimento, ma che personalmente non rubava, credettero fosse il compagno scelto a far da manutengolo, al quale doveva essere consegnata tutta la refurtiva. Così fu sciolto il mistero del berretto fatale. Il viaggiatore è contentissimo della soluzione; ma non altrettanto i ladri derubati che stanno ancora guardando il sole a scacchi in attesa di giudizio.

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovavasi tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

La premiazione agli allievi della scuola d'Arte. — Nelle sale della Scuola d'Arte della Società Operaia, l'altra sera ebbe luogo la distribuzione dei premi ed attestati, agli allievi che si distinsero nel decorso anno scolastico. Molti signori intervennero alla simpatica festa: tra essi notammo l'egregio sindaco cav. Brosadola, l'assessore Miani, il vice Ispettore scolastico, prof. Rigotti e il v. Commissario distrettuale cav. Rosati.

Tutti ammirarono moltissimo, i lavori copiosi e belli di disegno e plastica esposti all'ingiro nelle due sale sfarzosamente illuminate, ed ebbero coll'egregio insegnante prof. Verdini, parole di felicitazione per gli ottimi risultati.

Parlarono poi applauditi, il vicepresidente, il Sindaco, il R. Ispettore scolastico, che elogiavano il prof. Verdini ed esortarono i giovani ad approfittare della scuola, per crescere operai capaci di lavoro sempre più perfetto, in modo da onorare con la loro capacità, sia in paese come all'estero, la piccola e grande Patria.

Segui la premiazione.

Monteprato

18 ottobre.

Festa religiosa.

Un attestato di fede e di amore a Maria SS. diede ieri solennemente il paesotto di Monteprato. A chi non vive di fede pare impossibile, che su questi alpestri gioghi e fra i sassi tutti brulli alberghino cuori capaci di amore per Colei, che di sé profeta: « Mi chiameranno beata tutte le età ».

Magnifico colpo d'occhio vedere numerosa processione fra le tortuose vie del monte accompagnare la nuova immagine di Maria assisa in trono e scintillante d'oro ai raggi del sole fra le penombre degli alberi! Scena che toccava il cuore e rapiva le lagrime sentir ripetere fra quei dirupi davanti e dietro l'immagine: Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo seno Gesù!

Un plauso di cuore al popolo di antica fede, che dopo aver alla mattina dato lo spettacolo di una S. Comunione generale, corse incontro a Colei, che è la Madre Ajuto dei Cristiani ed un plauso a quella devota persona, che fece dono dell'immagine e del trono alla chiesa di Monteprato.

Un grazie anche al R. Clero, che col suo intervento rese più solenne la festa ed un grazie anche agli ospiti, che così numerosi risposero all'invito.

Abbiamo pubblicato questa corrispondenza *esclusivamente religiosa*, senza quindi la novità che le dà diritto alla pubblicazione, perché ci venne mandata da persona (a scanso di equivoci non abita a Monteprato), la quale, secondo ciò che ci venne riferito, ebbe a lamentare che il giornale ospiti tali corrispondenze.

Non siamo né al primo, né al decimo caso.

Miglior vendetta... N. d. R.

Aviano

19 ottobre.

Turlupineide.

I grandi luminari di Aviano vollero pure commemorare l'anarchico e massone Francesco Ferrer; e la commemorazione fu fatta sabato a sera in un albergo da quell'insigne oratore che risponde al nome di Vito Cristofori; ma non fu che l'antipasto, perché invitò il pubblico tappaiole e anticlericale alla cocione solenne che avrebbe tenuto al domani l'ineffabile Nobile Umo Carlo Policreti in consiglio comunale. E il pubblico peccorino, sempre pronto all'appello dei suoi Duci donchiscotteschi intervenne e... applaudì ripetutamente. Il solo consigliere avv. Cristofori strinse la mano all'oratore, gli altri rimasero indifferenti e sorpresi.

Che dice dell'arte oratoria sublime del Policreti? I suoi occhi erano fiammeggianti e ingrossati, la sua parola stentoreccia abitualmente, ispirata come quella di Lazzaretti, perché come Lazzaretti il nobile Carlo parlò di Cristo e a Lui paragonò Ferrer!!

A parte gli scherzi, il confronto fu infame e vile.

Confrontate Gesù Redentore con un delinquente, con un maestro di anarchia, con un organizzatore di stragi e di incendi? Chi è Francesco Ferrer? E' il capo di quelli che a Barcellona si sono abbandonati a incendi, saccheggi e violazioni delle tombe ed assassini di donne e di innocenti; fu ispiratore dell'attentato contro il re Alfonso nel giorno stesso delle sue nozze.

Perché fu condannato? Non per i suoi principi, per il suo pensiero perché allora dovrebbero condannare tutti gli anarchici e liberi pensatori, ma per i suoi atti, per la sua diretta partecipazione rivoluzionaria. Chi furono i testimoni al processo? Furono socialisti, repubblicani, radicali, anarchici, e in base alle loro testimonianze, il Tribunale in pubblica udienza lo condannò. I socialisti e i radicali d'Italia, compreso Policreti, se la prendono contro il Governo e il Re di Spagna, mentre invece dovrebbero protestare contro i loro compagni accusatori. Come vanno d'accordo!

E i preti che cosa c'entrano? Che cosa c'entravano nella rivoluzione del '98 a Milano?

Il popolo avianese dovrebbe affine conoscerne i suoi menarrosti, e aprire gli occhi e grattarli; allora si convincerà che sotto la scorza della democrazia, c'è la piaga

dell'odio alla religione, c'è la marcia della superbia, c'è il fetore di passioni villi, di predominio, e di sette.

E all'insulto atroce e villano dell'avv. Policreti lanciato contro i cattolici e la bestemmia volterriana di chi paragonò Ferrer anarchico, a Gesù benedetto rispondiamo commiserando tanta volgarità di pensiero, e irridendo ai bollori sentimentali di chi si commuove per la morte di un assassino mentre non si commuoveva mesi fa per la strage di creature innocenti, da lui provocate.

Chi di spada ferisce, di spada muore.

Torre di Pordenone

12 ottobre.

I festeggiamenti di domenica riuscirono splendidamente favoriti da una magnifica giornata.

Il pubblico si divertì ai diversi giuochi, la banda militare suonò un bel concerto, la piazza era gremita, i soldati portarono una nota allegra simpaticissima.

Anche la banda di Cordenons suonò allegre marcie, e la nostra eseguita a sera un programma che fu molto lodato.

Alle ore 20 la pesca era già esaurita. Non si deplorò alcun incidente; la festa lasciò in tutti cara impressione, dolce ricordo.

Il Comitato da queste colonne ringrazia quanti concorsero per la bella riuscita, e in modo particolare i componenti la banda militare e quella di Cordenons che gratuitamente aderirono all'invito.

Porpetto

19 ottobre.

Consacrazione della Chiesa.

Dal 15 al 18 corr. fu un periodo di fervore religioso veramente ammirabile. Le giornate splendide diedero alle feste una gaiezza tutta esuberante di vita lasciando negli animi di tutti la più dolce impressione. In preparazione al giorno solenne fu tenuto un corso di esercizi. Missionario fu il P. Camillo da Verona, apostolo infuocato di sante verità evangeliche, cui benedisse il Signore concedendogli immenso concorso e frutto stragrande. Frutto che ebbe la più solenne manifestazione esterna nella partecipazione alla festa di consacrazione della Chiesa.

Porpetto, il paese creduto refrattario all'entusiasmo religioso, passò due giorni tutto corpo e cuore in Chiesa e attorno a S. E. l'Arcivescovo. Archi, bandiere, paloncini, scritte inneggianti all'ospite illustre, adornavano il paese in ogni direzione e poi scoppi di evviva assordanti che cominciavano al primo tocco delle campane e finivano la sera nella solitudine della notte.

Al confine furono ad incontrare S. E. l'Arcivescovo, per dargli il benvenuto, tutte le Autorità ed immensa folla di popolo. Il mattino del 16 incominciò la consacrazione, lunga e splendida cerimonia, riuscita a meraviglia, che durò fino a mezzogiorno.

La sera l'illuminazione del paese specialmente la strada principale sul fiume Corno offriva un colpo d'occhio oltremodo attraente e gradito. L'accensione dei fuochi artificiali, che si pilotavano e scintillavano nell'acqua che circonda la Chiesa, raddoppiarono la santa letizia. Tutta Porpetto era fuori di se per la gioia delle belle novità, e si ripetevano: mai più tanto bene! e tutto in pace! La sera si chiuse placida nella soavità dei ricordi del giorno, il silenzio, religiosamente si stese sul paese vincolo di pace santa.

Il giorno 17 S. E. conferì la cresima a circa 500 persone, e si ripeterono di nuovo, i canti, i suoni, gli evviva con un entusiasmo che sorprese e commosse il nostro buon Arcivescovo.

La banda cattolica di Precenico, nella sua gaia uniforme, fece un ottimo servizio e ci diede due concerti inappuntabili che riscosero interminabili acclamazioni.

Il 18 mattina monsignore parti acclamato, e credo serbò buono il ricordo di Porpetto.

Grazie all'ospite illustre e fervidi auguri di rivederlo ancora tra noi, e una lode speciale ai Fabbricci che, aiutati dai bravi giovanotti del paese, s'adoperarono tanto per la riuscita della festa esterna; e in ultimo un augurio che le solennità religiose siano ancora accompagnate dalla grandiosità della pompa esterna così potente e necessaria in questi tempi di anemia religiosa, a ravvivare la fede, ad accendere i cuori del santo amor di Dio.

Mels

18 ottobre.

Una grandiosa pesca di Beneficenza. — Si è qui costituito un comitato di volenterose persone per festeggiare solennemente la festa di s. Luigi che cadrà la seconda domenica di novembre. Pure in detto giorno si farà una Pesca di beneficenza a favore della società filarmonica e ricreativo festivo con biblioteca.

Il paese con meraviglioso sacrificio donò il latte di una giornata a favore della Pesca, così sei belle forme di formaggio saranno i sei numeri graditi dei giocatori: il formaggio e burro son valutati per lire cento.

La spett. fabbrica Agnoli-Diana e C. della vostra città donò una bicicletta con la quale il camp. ne frulano Barnaba di Buia corre. La bicicletta di corsa e il Cielo valgono commercialmente più di lire 250. Un orologio d'oro con catena d'oro del valore di lire 100. Un aratro. Un tico fabbricato dai fratelli Fabris di Maiano che lavorano anche per co. di Colloredo Mels.

In fine un fonografo valutato lire 130 con dodici dischi e una macchina da cuocere formano i primi regali già donati per un valore di lire 700.

I premi oltrepasseranno il migliaio. A rallegrare la festa verranno tre distinte bande musicali ed alla sera saranno meravigliosi fuochi artificiali.

Si prevede quindi un intervento straordinario di persone dai paesi circconvicini anche perché in detto giorno coll' intervento di Monsignor Liva (matrina l' Ill. Marchesa di Colloredo Mels) si benedirà la bandiera della Società filarmonica locale. A tempo debito vi manderò il programma dettagliato dei festeggiamenti. C.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

Tarcento

20 ottobre.

La fermata del diretto del mattino. — Possiamo ormai assicurare che avremo presto la desiderata fermata del diretto delle 8 del mattino, che sarà di grande vantaggio pel nostro paese.

Disgrazia ad un bambino. — Il bambino Guglielmo Sommaro di Sedilis, di 8 anni, l'altro giorno insieme ad un altro compagno si divertiva a far girare la ruota d'una carretta d'arrotino nel momento abbandonata. Ma sfortunata volle che s'impigliasse la mano sinistra nei raggi della ruota stessa rimanendo con due dita sfracellate al punto che, purtroppo, si teme dovranno essergli amputate.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Giovedì 21 — s. Orsola m.

Fiere e mercati della Provincia

Udine, Forni di sotto, Port., Sacile.

Ai Cresimandi.

La S. Cresima sarà amministrata in Udine nel mese di novembre tutte le feste e giovedì eccetto la prima domenica (a Martignacco) e la seconda domenica (a Flambr). Nel mese di dicembre in Udine tutte le feste e giovedì eccettuata la vigilia e la festa del Santo Natale.

Proprio "Arvicola."

Il Paese ha addosso alla gobba di un certo Arvicola una trentina di righe sul Convegno Giovanile di Pasion Schiavonesco. Pochine; ma sono dotate in compenso di una dozzina di menzogne, e d'un commento in coda: *in cauda venenum*. Ecco il commento: « Cose che farebbero ridere se non ci trovassimo di fronte a terribili mistificatori, che oggi sar essere paladini dei capitalisti, domani apostoli delle rivendicazioni dei lavoratori, — oggi, domani e sempre sfruttatori indegni e dei capitalisti e dei lavoratori ».

Il veleno c'è solo in quei *terribili mistificatori* — il resto è esatto. Perché i cattolici stanno colla giustizia e se la giustizia si trova talora coi padroni, i profondi convincimenti democratici insegnano loro che è nell'interesse stesso dei lavoratori a non ledere per una loro passeggera utilità la diva della bilancia. Del resto anche i socialisti stanno volentieri coi padroni, come, per es., a Ranica.

Dalla miniera delle bugie estraiamo qualcuna, così, a casaccio:

1. Che il Congresso sia riuscito ben magra e meschina cosa. (Se una trentina di ragazzi schiamazzati per le vie — il direttore del Paese loro portavoce — formano una imponente dimostrazione? Leggi il Paese di questi giorni e vedi vicende del suo direttore).
2. Che un oratore abbia letto che ciò vale meno di zero.
3. Che un oratore laico abbia parlato di feगत e di pugni come il direttore del Paese avrebbe parlato di nespoli — infatti tutti gli oratori rispettarono la grammatica e quella tal cosa che è nomata buon senso.
4. Che sia stata svolta la tesi che i cattolici debbano restituire i pugni ad interesse composto.
5. Che quindi ne siano succeduti frenetici applausi.
6. Che si sia inneggiato a scioperanti di Serena (?); si inneggiò a quelli di Ranica.
7. Che si sia fatta l'apologia della lotta di classe.
8. Che si sia trattato il capitalista in genere « spogliatore, suocione, dissanguatore e così via »...
9. Che ci sia stata una parete (infatti il comizio si tenne sotto un padiglione).
10. E quindi che un crocifisso fosse appeso alla parete inesistente.

E fermiamoci qui perché queste due ultime bugie basterebbero da sole a dimostrarci che la corrispondenza non è partita da Pasion Schiavonesco; del resto basterebbe la stupidità dell'articolo a far concludere ch'esso è stato concepito e partorito alla redazione del Paese. Per l'occasione g. g. si è mutato in Arvicola, frugolamente. Ottima trasformazione, signor direttore del Paese, e rispondente appieno all'intonazione dell'articolo. Infatti, se noi sapessimo, Arvicola significa lavoratore della terra, badante, ecc.

E poi dica che le diamo sempre torto!

La « giovane » grammatica

dei « giovani » del « giovanile ».

Dai confratelli cittadini — in identica edizione (non si tratta quindi di tiri del proto) — togliamo quest'ordine del giorno: « I giovani socialisti del circolo giovanile di Udine riuniti in assemblea ordinaria il giorno 12 ottobre; mentre protestano contro l'infame assassinio di Francesco Ferrer, voluto dalla *coalizione* monarchica clericale, che ancora una volta tenta restaurare l'Inquisizione feroce; fanno voti che la Giunta municipale, all'attuale piazza Patriarcale, venga sostituita col nome di Francesco Ferrer ».

Il Paese ha intitolato l'ordine del giorno PIAZZA F. FERRER. Ha fatto bene a dare un senso, col titolo, all'ordine del giorno, che dalle sgrammaticature del *fanno voti*, purtroppo — purtroppo pel Paese, s'intende — si ricaverrebbe che abbia ad essere sostituito con F. Ferrer il nome *Giunta* e non *Patriarcale*.

E, per un'altra volta, consigliamo i giovani antimonarchico-anticlericali a far *coalizione* coi vecchi socialisti del Circolo giovanile di Udine; così gli ordini del giorno riusciranno più... evoluti e coscienti.

Schola Cantorum, Banda e... Ferrer.

Abbiamo da Chiavris, 18:

Riuscitissima ieri la festa della Madonna del Perdonno. E con questa parola intendo dispensarmi dal darvi particolareggiata descrizione, altrimenti il giornale del lunedì non diventerebbe che una stereotipata cronaca delle solite feste della domenica. Meritano però una speciale menzione quei bravi giovanetti che, pazientemente istruiti dal Rev. sig. Cappellano, eseguirono ieri felicemente buona musica alla messa solenne e ai Vespri. E dev'esser pure ricordata la Banda del Ricreativo festivo Udinese la quale di ritorno dal Convegno giovanile di Pasion Schiavonesco, decorò la devota processione che lunga sfilò pel paese fra balconi pavesati e due fitte ali di popolo davoto.

Dopo la processione la banda tenne un breve concerto sul piazzale venendo poi gentilmente ricevuta dai sigg. Bessone nella loro superba villa, come prima della funzione le erano stati aperti gli ospitali cancelli del sig. Volpe. E tanto il comm. Marco Colli come i sigg. Bessone vollero esprimere al Direttore del Ricreativo la loro ammirazione per l'opera eminentemente democratica e proficua svolta dagli Stimmatini in Udine, congratolandosi anche vivamente con lui e col maestro sig. Bascini per la bravura dei giovani bandisti.

Nel cortile della Canonica venne poi imbandita loro una copiosa merenda, resa più saporita dalla più schietta allegria.

Non doveva mancare la nota... Ferreriana, e la si ebbe proprio al cancello della villa Miravosa.

Mentre al di dentro i giovani... dei preti suonavano, venne in monte ad un malcapitato di mandare un Erviva al giustiziatore... dei preti. Evidentemente l'idea gli fu suggerita da messer Bacco cui aveva libato un po' troppo. Ma una formidabile salva di urli e fischi rispose a quella nota strana, fischi e urli che volevano dire che il popolo un po' di buon senso l'ha sempre conservato, e pare che oggi finalmente si dispostò ad usarlo, tutto a scapito di chi fino ad ora non ha fatto che ingannarlo, sfruttando perfino, per lor biechi fini, il cadavere del giustiziato.

Fra medici e medicature.

La bambina Carmen Cremese di Antonio di anni 8, nativa di S. Rocco Casali, fu ieri investita da una carretta, riportando varie contusioni ed escoriazioni alla coscia destra, al braccio destro ed al naso.

Al nostro Ospedale è stata giudicata guaribile in 10 giorni.

Il piccolo Faruglio Bruno d'anni 5 di Francesco, da Trieste e domiciliato nella nostra città, cadendo si procurò la distorsione del piede destro.

Guarirà anch'egli in una diecina di giorni.

— Ester De Marco di anni 27 fu Valentina, nativa di Fagnana e domiciliata a Udine, operaia nella tessitura Barbieri, durante il lavoro riportò una ferita lacero alla regione coproarbitaria sinistra.

Dichiarata guaribile in 8 giorni.

— L'operaio Gino Magro di anni 17 di Francesco, udinese, mentre lavorava si procurò accidentalmente il soppestato al dito indice della mano sinistra. Guarigione in 10 giorni.

Si tratta di un suicidio?

Le autorità austriache informano che nei pressi di Köschak (Villaco) venne scoperto il cadavere di un certo Cussina Osvaldo d'anni 59 operaio, da Treppo Carnico, scomparso fin dal 9 agosto u. s., per andarsi in cerca di lavoro. Viene escluso che si tratti di delitto: i gendarmi austriaci ritengono che il Cussina si sia invece suicidato.

Un emigrante annegato.

Il segantino De Antoni Luigi di Piano d'Arta, durante le piene dei giorni scorsi, mentre tentava di alzare uno sportellone presso la segheria, fu travolto dalle acque della Gurck in Carinzia.

Il cadavere dell'infelice non è stato ancora pescato. Egli lascia la moglie e 6 figli.

Nel prossimo numero del bollettino della Società Segantini sarà aperta una sottoscrizione a beneficio della famiglia del povero De Antoni, perito così miseramente.

PER LE CASSE OPERAIE

La nostra tipografia tiene in deposito una quantità di libretti per i soci, libretti che furono già adottati con soddisfazione da varie istituzioni.

Si raccomanda a tutti coloro ai quali può interessare la nostra pubblicazione di rivolgersi alla Tipografia del Crociato, Vicolo Prampero 4, Udine.

Ditta E. MASÒN - Visitare lo splendido assortimento Pelliccerie confezionate testè arrivato. Telefono 2.79

Un emigrante screanzato che trova chi lo mette a posto.

Riceviamo da un operaio:
Mi trovavo in un carrozzone di III. a Classe, ritornando con altri operai dall'Estero, per la Pontebba. Alla stazione di Moggio uno che appartiene ai «Rossi», vedendo passare un revedendo che leggeva il giornale, gridò dal finestrino: *Ecco l'asino che legge!* Non contento dell'uscita, si è messo a fischiare come un forsennato. Uno degli operai che si trovavano nel compartimento, il quale sedeva a lui vicino, protestò energicamente dicendogli che non era in diritto di molestare quell'uomo innocuo, che passava per la via senza fare nessun affronto a nessuno. Egli invece si mostrava ineducato, e dava a vedere che gli operai ritornano dall'estero senza un filo di creanza, facendo così risalire ingiustamente a tutti l'ineducazione d'un solo. Tutti gli operai presenti alla scena, alla loro volta, protestarono energicamente con somma soddisfazione del mio animo che rifugge dalle brutture di questo sistema di educazione nuova. Non occorre dirlo che il rosso divenne più rosso del suo colore.
Giuseppe Moro.

Abbiamo pubblicato volentieri questa lettera che attesta l'intelligenza, il buon senso e la sana arguzia popolare del Moro, perchè serve di incitamento a quegli emigranti ed operai in genere che non si sentono di essere accomunati a quei pochi loro compagni che prediligono i sistemi della teppa, e colle loro piccole o grosse cagnolate gittano il disonore su tutta l'onesta ed educata classe dei lavoratori.

Se gli operai, specie emigranti, hanno la taccia di amare il turpiloquio, l'insulto volgare, la scortesia, si è appunto per causa di pochi insensati che hanno dimenticata la buona educazione ricevuta da fanciulli, per ospitare la educazione nuova, la «rossa» direbbe il signor Moro.
Serva dunque di incitamento agli onesti, agli educati — che sono i più — ad opporsi con lezioni franche e coraggiose come questa. E la baldanza dei messeri darà giù.
E non si veda invece, come tocca le tante volte, cinque o sei operai d'un compartimento anche buoni, per mancanza di coraggio, per rispetto umano, per viltà, tacere o approvare magari partecipando, a screanzate e discorsacci che uno — uno solo — si permette il lusso di fare.
Per mostrarsi «uomini seri e dabbene» in questi casi non ci occorre mica soverchio fegato...
n. d. r.

Cose della Giunta.

(Seduta del 19 corr.)

Nella seduta di ieri, la Giunta prese le seguenti deliberazioni:

Scuole.

1. Approvò l'ordinamento, proposto dalla Direzione generale delle Scuole del corso popolare (classi V. e VI.).
2. Approvò l'apertura dei corsi serali e festivi nelle scuole della città e del suburbio con le norme e alle condizioni espresse nel manifesto pubblicato.

Acquedotto.

3. Autorizzò la spesa per il prolungamento della tubulatura dell'acquedotto ai Casali di S. Osvaldo, dalla fontanella pubblica lungo la strada di Basaldella sino all'ex Molino Cella.

Per misure di P. S.

Questa mattina, le guardie di città hanno dichiarato in arresto, nel Piazzale della Stazione, certo Querin Giovanni Battista di anni 36 fu Giacomo, da Enemonzo, per misure di pubblica sicurezza.

Proprietari di case

se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 19 ottobre 1909.

Rendita 3.75 0/0 (netto)	L. 104.65
> 3 1/2 0/0 (netto)	> 104.20
> 3 0/0	> 71.50
Azioni.	
Banca d'Italia	L. 1366.75
Ferrovie Meridionali	> 697.25
> Mediterranee	> 411.50
Società Veneta	> 212.—
Obbligazioni.	
Ferrov. Udine-Pontebba	L. —
> Meridionali	> 361.—
> Mediterranee 4 0/0	> 505.50
> Italiane 3 0/0	> 363.—
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	> 509.—
Cartelle.	
Fondaria Banca Italia 3.75 0/0	L. 506.—
> Cassa risp. Milano 4 0/0	> 510.—
> > > 5 0/0	> 516.50
> Ist. Ital., Roma 4 0/0	> 509.50
> > > 4 0/0	> —
Cambi (cheques - a vista).	
Francia (oro)	L. 100.53
Londra (sterline)	> 25.31
Germania (marchi)	> 123.77
Austria (corone)	> 105.27
Pietroburgo (rubli)	> —
Rumania (lei)	> —
Naova York (dollari)	> —
Turchia (lire turchie)	> —

Partenza di carabinieri e soldati per la venuta dello Czar.

Ieri partirono dalla nostra città vari carabinieri e 400 soldati alla volta di Torino onde proseguiranno per Racconigi a far parte della scorta che dovrà accompagnare lo Czar.

Un comizio di protesta?

Alla Camera del Lavoro si riunirono ieri sera i rappresentanti delle Leghe per discutere sul comizio di protesta da tenersi, in occasione della venuta dello Czar in Italia.

Tutto fa prevedere, che il comizio si ridurrà in un bel fiasco perchè la cittadinanza non si presta a certe commedie.

Per consolazione viene arrestato.

Un tal Luigi Petz, di anni 40, carra-dore di Porpetto, era venuto per affari nella nostra Città. Ma ebbe la cattiva idea di visitare troppe osterie, tanto da prendere una sbronza potentissima.

Ieri mattina, svegliandosi in Via Aquileia, il suo primo pensiero fu di rovistare nelle tasche. Ma quale non fu la sorpresa dolorosa del disgraziato, quando si accorse di essere stato derubato — nella notte — delle 120 lire che aveva nel portafoglio. Si rivolse ad un agente di P. S. che lo perquisì: i denari non c'erano più davvero. L'agente trovò però in una tasca del carra-dore una roncola, per cui lo dichiarò subito in arresto e lo accompagnò alle carceri. Povero carra-dore! Derubato di 120 lire e poi in prigione. Qual brutto vizio di alzar troppo il gomito, che tiri birboni giuoca!

Ferito sul lavoro.

L'altro giorno, il giovane bracciante Bul-fone Remigio d'anni 15 di Cologna, mentre attendeva al proprio lavoro cadde, fratturandosi il radio sinistro. Fu subito trasportato all'Ospedale, dove il dott. Fabiani, dopo averlo medicato, lo dichiarò guaribile in un mese.

Beneficenza.

Offerte fatte all'Ospizio Tomadini:
La Banca Cattolica in morte di Peverini Maria L. 20; la Famiglia Rigo in morte di Pietro Marussig L. 2.
La Direzione riconoscente ringrazia.

Per le deficienze di carri alla Stazione di Resiutta.

In una sala della Prefettura, ebbe luogo ieri la riunione della Commissione provinciale di Tiro a segno. Vennero trattati vari affari d'indole amministrativa e fu data comunicazione di una lettera del co. Cecconi nella quale questi offre di costruire un poligono sociale nel Comune di Vito d'Asio.

La Commissione accolse con vivo compiacimento la cortese offerta per lo scopo nobilissimo.

L'adunanza della Commissione del Tiro a Segno.

L'Associazione fra Commercianti Industriali ed Esercenti di Udine e Provincia ebbe in questi giorni ad interessare la locale Camera di Commercio ad esperire le pratiche perchè venga provveduto all'invio di carri alla Stazione di Resiutta; la Divisione Movimento e Traffico del Compartimento di Venezia partecipa ora di aver date disposizioni per l'invio dei carri richiesti.

I prodotti del dazio.

Gli introiti Dazio consumo del mese di settem. 1909	L. 79323.63
ammontarono a	
Quelli del settem. 1908 scorso	> 76918.66
Quindi in più L.	2404.97
Gli introiti a tutto sett. 1909	> 705979.16
Gli introiti a tutto sett. 1908	> 698280.66
Quindi in più L.	7698.30
L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gasose nel mese di settem. 1909	> 381.83
fu di	
Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di	> 70.—
Totale L.	451.83

Le contravvenzioni constatate nel mese di settembre 1909 furono 13.

Scuole serali e festive.

La Giunta Municipale ha deliberato di istituire anche quest'anno nella Città e nel Suburbio alcune classi serali e festive per giovanetti e per adulti i quali, non avendo potuto frequentare e compiere le scuole obbligatorie, devono comunque provvedere alla loro istruzione.

Per la città e per i prossimi sobborghi saranno aperte due sezioni di scuola serale maschile nello Stabilimento a S. Domenico, e due sezioni festive femminili, nell'edificio scolastico in via Dante.

Nelle frazioni del Comune si istituiranno pure dei corsi serali e festivi, quando almeno trenta alunni si presentino all'iscrizione, obbligandosi a regolare frequenza. Tali scuole saranno però chiuse quando, nel volgere d'un mese, si abbia una media inferiore a venti presenze per lezione.

Alle dette scuole sono ammessi soltanto coloro che non abbiano conseguito il certificato di prosiegimento dall'obbligo scolastico e che abbiano superato dodici anni. E' necessario presentare il certificato di nascita e quello di vaccinazione subito dopo l'ottavo anno di età. Le iscrizioni si ricevono nelle rispettive Sedi scolastiche fino a domani, dalle ore 12 alle 12 e mezzo. Le lezioni principieranno il 22 nelle serali ed il giorno 24 nelle festive.

La nostra congiunzione telefonica coll'Austria.

Roma, 19. — Circa la notizia che il ministro austriaco del commercio avesse concesso il prolungamento della linea telefonica da Udine a Trieste Monfalcone, Cormons (del diametro di 3 mm.) fino ai confini dell'Italia ed alla congiunzione di detta linea con quella italiana, la Tribuna dice che è stata terminata la costruzione del tratto di linea telefonica (20 chilometri) del diametro di tre millimetri da Udine al confine austriaco. L'autorizzazione del ministro del commercio si riferisce dunque alla costruzione di pochi chilometri di linea telefonica tra il confine italiano e Cormons, costruzione che richiede breve tempo, tanto che si può ritenere che per il gennaio 1910 sarà assicurato il primo esperimento telefonico tra l'Italia e l'Austria. Il filo di tre millimetri, destinato per istituire questo primo tentativo, non permetterà certo l'allacciamento delle due capitali delle nazioni stesse. La costruzione della linea telefonica fino ai confini è stata compiuta dalla direzione dei telegrafi dello stato e la linea telefonica stessa si appoggia sulla palificazione telegrafica già esistente.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.	
per Pontebba O. 6, D. 7.58, O. 10.35, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10.	
per Cormons O. 5.45, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55.	
per Venezia O. 4, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5.	
per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia D. 7, Mis. 8, Mis. 13.11, Mis. 16.20, Mis. 19.27.	
per Cividale Mis. 5.30, A. 8.35, Mis. 11.15, A. 13.20, Mis. 17.47, A. 21.50.	
per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.	
ARRIVI A UDINE.	
da Pontebba O. 7.41, D. 11, O. 12.44, O. 17.9, D. 19.45, O. 22.8.	
da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.20, O. 19.42, O. 22.58.	
da Venezia A. 3.20, D. 7.43, O. 10.7, A. 12.20, A. 15.30, D. 17.5, da Treviso 19.40, A. 22.50.	
da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio A. 8.30, A. 9.48, M. 13.10, Mis. 17.35, Mis. 21.46.	
da Cividale A. 6.50, M. 9.51, Mis. 12.55, Mis. 16.7, Mis. 19.20, Mis. 23.	

Azzan Augusto d. gerente responsabile.
Udine, tip. del «Crociato».

L'ERNIA e gli spostamenti organici

Una imponente scoperta.
Abbiamo recentemente accennato nelle nostre colonne la meravigliosa scoperta di un nuovo apparecchio inventato dal celebre Specialista francese, il Signor A. Claverie, del 22 Faubourg Saint-Martin a Parigi, il rinomato praticò che è considerato nel mondo scientifico come il Maestro dell'arte erniaria dei giorni nostri.
Siamo quindi lieti d'informare i nostri lettori che il Signor A. Claverie, allo scopo di diffondere personalmente questa inapprezzabile scoperta e dalle numerose richieste che gli sono pervenute da tutto la parte d'Italia, ha deciso d'intraprendere un viaggio di parecchie settimane nei nostri paesi al fine di poter ricevere gli ammalati e farli profittare della bontà del suo Metodo e dei consigli della sua vasta esperienza professionale.
Ci crediamo quindi in dovere di consigliare tutte le persone affette da ernia, stoma. di- scosa, deviazioni degli organi, qualunque sia la loro età, il sesso ed il trattamento finora seguito, di voler profittare della eccezionale presenza di questo saggio Specialista.
Il Signor A. Claverie riceverà dalle ore 9 ant. alle 17 pom. a:
VENEZIA, Mercoledì 27 e Giovedì 28 Ottobre, Hotel Vittoria...
UDINE, Venerdì 29 Ottobre, Hotel Italia...
TRIESTE, Sabato 29 e Domenica 1 Ottobre, Hotel di Europa...

AMARO MONTECATINI

preparato con le acque purgative delle celebri Fonti di Montecatini
Questo Amaro, ottenuto dalla combinazione fra le acque delle diverse Fonti di Montecatini e speciali erbe aromatiche e medicinali, è riuscito un aperitivo rinfrescante e gradevole al palato, pur possedendo, benchè in dose assai ridotta, le proprietà purgative caratteristiche delle acque suddette. — L'Amaro Montecatini adunque unisce l'Azione Ionica dovuta alle erbe aromatiche, all'Azione leggermente lassativa, dovuta alle celebri acque, stimolando dolcemente in modo regolare le funzioni dell'intestino senza provocare evacuazioni o flussi dolorosi.
SPECIALITÀ BREVETTATA
Distilleria Serafini - Livorno

COL SOLO NUMERO

vedere avviso in IV pagina.
Polveri D. Monti
Vedi avviso in IV pagina

Collegio DANTE ALIGHIERI

(già SILVESTRI)
UDINE — Viale Venezia 23 — UDINE
Aperto anche durante le vacanze autunnali con corsi completi per gli esami di Ottobre.
Per Programmi e schiarimenti rivolgersi alla Direzione.

Casa di assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti
autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA NODARI
con consulenza dei primari medici e specialisti della regione
PENSIONI e CURE FAMILIARI
— Massima segretezza —
UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE
Telefono N. 324.

ESTRATTO di
Kefer
Prodotto brevettato della Premiata Lattoria di Borgosatollo (Brescia)
Aggiunto al latte:
E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.
Preso in polvere:
E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarree ostinate.
L'ESTRATTO di KEFER è il più economico e diffuso dei digestivi.
Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti Milano-Roma-Genova
Istruzioni a richiesta
Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

CASA DI SALUTE
del
Dott. ANTONIO CAVAZZERANI
per
CHIRURGIA - OSTETRICIA
Malattie delle donne
Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri.
UDINE - Via Prefettura - UDINE
Telefono N. 309.

Premiata Fabbrica stoffe e passamanterie
GIO. BATTA TRAPOLIN
successore LORENZO RUBELLI
VENEZIA
STOFFE PER MOBILI E DA CHIESA
Soprarizzi, Velluti, Broccati, Damaschi, Lampassi ecc.
PASSAMANTERIE
PARAMENTI SACRI
Pianete, Piviali, Tunicelle, Veli Omeali, Coperte mortuarie, Stole, Baldacchini, Stendardi, Bandiere, Damaschi per colonne e patiglioni
VENDITA A PREZZI RIDOTTISSIMI E DI FABBRICA
Condizioni vantaggiose di pagamento. — Progetti e campioni a richiesta
FABBRICA DEPOSITO E VENDITA
Campo S. Vio 671.672 VENEZIA - Calle della Bissa N. 5420
Telefono N. 557.

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Asma-Tisi)
USARE IL
CHLORPHENOL PASSERINI
Vendesi presso la Ditta A. MANZONI e C. - Milano-Roma

CASA DI SALUTE
del Dott. METULLIO COMINOTTI
— TOLMEZZO —
per Chirurgia Generale
Ostetricia - Ginecologia
Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone.
Direttore Dott. M. Cominotti
Segretario Rag. G. B. Caciotti

Quale aperitivo e tonico preferite sempre
V'AMARO
DAF
Distilleria Agricola Friulana
CANCIANI e CREMESE - UDINE

PER INSERIRE AVVISI
nei giornali
IL CROCIATO di Udine
IL GIORNALE DI UDINE >
LA PATRIA DEL FRIULI >
L'UNIONE di Milano >
LA PERSEVERANZA >
OSSERVATORE CATTOLICO >
POPOLO CATTOLICO >
LA SETTIMANA RELIGIOSA >
MONDO UMORESTICO >
UOMO DI PIETRA >
L'ORDINE di Ancona >
CORRIERE DELLE PUGLIE di Bari >
GAZZETTA DELL'EMILIA di Bologna >
ECO DI BERGAMO di Bergamo >
GAZZETTA PROVINCIALE >
IL GIORNALE >
CAMPANONE >
PROVINCIA DI BRESCIA di Brescia >
SENTINELLA BRESCIANA >
LA VITA >
ILLUSTRAZIONE BRESCIANA >
TELEGRAFO di Livorno >
GAZZETTA LIVORNESE >
CORRIERE TOSCANO Pisa-Livorno >
IL MATTACCINO di Pisa >
ESERCITO ITALIANO di Roma >
TIRO A SEGNO di Verona >
L'ARENA di Verona >
L'ADIGE >
L'AGRICOLTURA VENETA >
L'UNITA' CATTOLICA di Firenze >
nei giornali medici:
Rivista medico Pugliese di Bari >
Bollettino Scienze Mediche di Bologna >
Cronaca della Chimica Medica di Genova >
Gazzetta Medica Lombarda di Milano >
Bollettino clinico >
Mamma e bambino >
Gazzetta Medica di Roma >
Gazzetta Medica Italiana di Torino >
Rivista Veneta di scienze mediche di Venezia >
Gazzetta Medica Veronese di Verona >
Rivolgersi esclusivamente all'Ufficio centrale d'annunzi (43 anno d'esercizio)

A. MANZONI & C.
Milano - Ancona Bari - Bergamo - Bologna - Brescia - Firenze - Genova - Livorno - Roma - Udine - Verona - Parigi.



Biciclette — Macchine da cucire — per Maglierie —
da scrivere — fucili da caccia — Casse forti ecc.
A prezzi modicissimi al grande nuovo negozio.

G. de PUPPI
Via Mercato vecchio - UDINE

ISCHIROGENO

DI FARM. MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto **IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, della OSSA e del SISTEMA NERVOSO.**

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA dell'ESTATE RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune Scrofole - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,50 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli Corso Umberto I, 119, palazzo proprio

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicoterpina-Ipnatina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, può essere fornita una copia, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

L'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione conferita alla specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato a nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.



L'Ischirogeno, iscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Onorato Battista - Città.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascrivere a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma di deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quali da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, può essere fornita una copia, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Psiche



ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
ACQUA DI NOGERA-UMBRA
"Sorgente Angelica"

F. Bisleri e C. - Milano



**NEURALGIA
EMIGRANIE
INSONNIA**

GUARIGIONE CERTA CON LE
Polveri KEFOL
del Chimico farmacista Bonaccio
GINEVRA

La scatola 10 polveri L. 1.50 - Franco per posta L. 1.65.

Deposito per l'Italia: A. MANZONI e C. Milano, Via S. Paolo, N. 11 - Roma, Via Pietra, 91, ed in tutte le principali farmacie.

Esigete espressamente le polveri KEFOL

IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO
il più potente tonico stimolante

È stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomii, perchè giudicato uno specifico efficace davvero contro la

NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispesie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori: Morselli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Sciamanna, Virioli, Giacchi, Ventrà, Fedè, Cantarano, Zuccarelli, Cacciapuoti, ecc.

In MILANO presso A. MANZONI e C., depositari esclusivi; FARMACIA già MALDIFASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie.

30 anni di successo



Usate in tutto il mondo

Gratis attestati ed istruzioni
PRETENDERLE IN TUTTE LE FARMACIE

Deposito in Udine presso la Farmacia COMESSATTI

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli
LIVORNO

Capelli Belli ondulati, lucidi, avventanti, si ottengono con la POMATA PACELLI, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. - Vasetto L. 0.70 (con capsula L. 0.80; per posta 0.85 e 0.95.

PASTIGLIE PACELLI (Pettorali-Inaltrici). Uniche nel suo genere, guariscono la tosse, l'asma, il catarro bronco-polmonare. Tengono lo spurgo, profumando l'alto con una sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disinfetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la digestione. - Scatola grande L. 1.50, per posta dovunque L. 1.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e della farmacia PACELLI Corso Umberto I, 119, palazzo proprio in Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venezia.

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano: ESTERNAMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERNAMENTE (sull'attacco in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri rotoli che imitano coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.

COL SOLO NUMERO

SENZA SERIE O CATEGORIA

concorrono per intero a

500.000 PREMI

o rimborsi

LE OBBLIGAZIONI DEL PRESTITO A PREMI
DELLA REPUBBLICA DI S. MARINO

I PREMI

in contanti ed esenti da ogni tassa sono

DA LIRE UN MILIONE	1.000.000
> > CINQUECENTOMILA	500.000
> > DUECENTOMILA	200.000
> > CENTOMILA	100.000
> > VENTICINQUEMILA	25.000
> > VENTIMILA	20.000
> > QUINDICIMILA	15.000
> > DIECIMILA	10.000
> > CINQUEMILA	5.000
> > DUEMILACINQUECENTO	2.500
> > MILLE	1.000
> > CINQUECENTO	500
> > DUECENTOCINQUANTA	250
> > DUECENTO	200
> > CENTOVENTICINQUE	125
> > CENTO	100

A ciascuna Diecina di Obbligazioni è assicurata la vincita di uno dei detti premi e nove rimborsi e dieci Obbligazioni di diecine diverse hanno garantiti dieci premi per il complessivo importo di Lire UN MILIONE CINQUECENTOVENTICINQUEMILA.

In questo modo si è certi di tentare la fortuna senza rischiare un millesimo perchè l'importo delle Obbligazioni non premiate viene integralmente restituito.

Il PRESTITO di SAN MARINO è l'UNICO in TUTTO il MONDO che offre, con certezza, la possibilità di diventare milionari in brevissimo tempo, perchè entro il 1912, cioè nel periodo di soli cinque anni dalla data della sua autorizzazione estrae premi da Lire 1.000.000 500.000 200.000 100.000 10.000 5.000 ecc.

RENTITA italiana consolidata 3,75 - 3,50 per cento ed altri titoli che sono pure dallo Stato garantiti, assicurano, non solo il completo e regolare servizio del Prestito, ma lasciano dopo pagati i rimborsi e i premi un'eccedenza di oltre 2.000.000 di lire.

La seconda Estrazione avrà luogo in Roma il 31 Dicembre 1909

Il completo Programma Ufficiale viene distribuito e spedito gratis e franco in tutto il mondo, dalle principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute che vendono le Obbligazioni a L. 28,50 e le diecine di Obbligazioni con premio garantito, oppure dieci Obbligazioni saltuarie che possono vincere Lire 1.525.000

Dieci Obbligazioni si possono pagare a rate al prezzo di L. 300 da versarsi L. 30 subito, contro consegna del certificato al portatore, avente i numeri che danno diritto di concorrere per intero a tutti i premi e rimborsi che si devono sorteggiare nell'Estrazione del 31 Dicembre 1909, e la rimanenza a rate mensili di L. 30.

Si raccomanda di sollecitare le richieste perchè poche Obbligazioni e Diecine di Obbligazioni rimangono disponibili.

Le ordinazioni si eseguono prontamente, anche per pagamento contro Assegno.

A cura del Governo il Bollettino Ufficiale delle Estrazioni viene spedito gratis e franco a tutti i possessori di Obbligazioni.

Per l'acquisto delle Obbligazioni e delle Diecine di Obbligazioni rivolgersi in GENOVA alla BANCA CASARETO - assuntrice del Prestito - e alla BANCA RUSSA per il Commercio Estero.

In UDINE: Banca di Udine, Banca Cooperativa Cattolica, Lotti e Miani, Ellero Alessandro, Giulio Aloisio.

GRANI DI BARZIA

per la distruzione dei

SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola per posta cent. 85

Vendesi presso A. Manzoni e C., Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

RINOMATI

Preparati di Pepsina

Cav. Dott.

CARLO TOSI

PILLOLE DI PEPSINA

digerenti alla Pepsina Vegeto-Animale

L. 2 la Boccetta di 24 pillole

PILLOLE LATTIFUGHE

L. 1.50 la boccetta di 18 pillole lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo 11 - Farmacia già Maldifassi Palazzo della Borsa, dirimpetto alla Posta - Roma - Genova.

Lucido speciale

Della Fabbrica di Daniel di Parigi

Questo lucido al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, dondole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. - Vendesi da A. MANZONI e C. chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

Baffi e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2. Brillantina profumata L. 2, 3, 3,50. - Per Posta L. 0.40 in più. Vendita presso A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11.

PER LAVARE e rendere bianca la pelle

Farina di Mandole alla Viola

pacco di un 1/4 di kg. centesimi 75 franco nel Regno lire 1,25. - Vendita all'ingrosso ed al minuto presso A. MANZONI e C. Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

ACQUA SALSO-BROMO-JODICA

delle rinomate Terme di Salice (presso Voghera)

per bagni indicati a domicilio

L. 4 all'Ett. in damigiane da circa litri 50 cadauna (per spedizioni fuori di Milano, spese di porto in più)

Le damigiane vengono fatturate a parte in ragione di L. 5 cad. e rimborsate allo stesso prezzo purchè restituite in buon stato.

Rivolgere le richieste alla

Ditta A. MANZONI e C., Milano S. Paolo, 11
Depositaria Generale (Telefono N. 1437)

AVVERTENZA IMPORTANTE. - L'acqua di Salice per bibita non si trova più in commercio. Domandare a tale scopo l'acqua **Salsojodica di Salice** che si vende in tutte le farmacie a lire una la bottiglia.

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C. porta il numero 273